

16) MACROECONOMIA

16.1) b), e)

- 16.2) a) falso
b) vero
c) falso
d) vero

16.3) d)

16.4) a)

16.5) a), c), d)

16.6) a) La forza lavoro è data dalla somma del numero di occupati e del numero di persone in cerca di occupazione (cioè disoccupate). Quindi nel 2010 la forza lavoro in Italia ammontava a $22,87 + 2,10 = 24,97$ milioni di persone.

b) Il tasso di disoccupazione è pari alla percentuale delle persone appartenenti alla forza lavoro che sono in cerca di occupazione.

$$\text{Tasso di disoccupazione} = \frac{2,10}{24,97} = 0,084 = 8,4\%$$

c) Il tasso di attività (o tasso di partecipazione alla forza lavoro) è pari alla percentuale della popolazione adulta che fa parte della forza lavoro.

$$\text{Tasso di partecipazione alla forza lavoro} = \frac{24,97}{51,58} = 0,484 = 48,4\%$$

16.7) a) Tasso di disoccupazione: $\frac{\text{disoccupati}}{\text{forza lavoro}} = \frac{5,6}{140,8} = 3,98\%$

b) Tasso di attività: $\frac{\text{forza lavoro}}{\text{pop. attiva}} = \frac{140,8}{209,6} = 67,18\%$

c) Tasso di occupazione: $\frac{\text{occupati}}{\text{pop. attiva}} = \frac{135,2}{209,6} = 64,5\%$

16.8) a) Il tasso di attività della forza lavoro è definito come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione in età lavorativa: $\frac{24,17}{38,51} * 100 = 62,76\%$

b) Il tasso di occupazione è definito come il rapporto tra le persone occupate e la popolazione in età lavorativa: $\frac{22,12}{38,51} * 100 = 57,44\%$

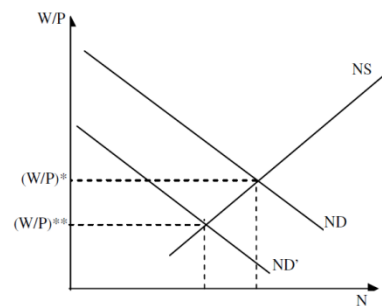
c) Il tasso di disoccupazione è definito come il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la forza lavoro: $\frac{2,05}{24,17} * 100 = 8,48\%$

d) Non appartenenti alla forza lavoro sono coloro che non hanno un'età lavorativa (meno di 15 anni e oltre 64) e gli inattivi, cioè tutti gli individui che sono in età lavorativa ma non sono né occupati né disoccupati, cioè non lavorano e non si impegnano attivamente a cercare un impiego, es. studenti a tempo pieno, casalinghe, pensionati, disabili, ...

- 16.9) a) 4 milioni di individui
b) 3 milioni di individui
c) 2,4 milioni di individui
- 16.10) a) vero
b) falso
c) falso
d) vero
- 16.11) b)
- 16.12) e)
- 16.13) a), b), d)
- 16.14) b)
- 16.15) a), d), e)
- 16.16) a)
- 16.17) a) L'offerta di lavoro è costante se l'effetto reddito è uguale all'effetto di sostituzione. In questo caso, variazioni del salario non modificano l'offerta di lavoro.
- b) In equilibrio la domanda di lavoro è uguale all'offerta di lavoro:

$$2000 - 8 \frac{w}{p} = 1000 + 12 \frac{w}{p}$$
 Quindi $\frac{w^*}{p} = 50$ e $N^* = 1600$.
- c) Sostituendo il livello di occupazione di equilibrio nella funzione di produzione si ottiene:

$$Y^* = 100\sqrt{N^*} = 100\sqrt{1600} = 4000$$
- d) La curva di domanda di lavoro si sposta da N^D a $N^{D'}$, mentre la curva di offerta non si sposta. Il risultato è una diminuzione del salario reale e dell'occupazione.



16.18) b)

16.19) b)

16.20) a), b)

16.21) a)

16.22) a) falso
b) falso
c) vero
d) vero

16.23) a) vero
b) falso
c) vero
d) vero

- 16.24) c)
- 16.25) b)
- 16.26) c)
- 16.27) d)
- 16.28) b)
- 16.29) a), c)
- 16.30) d)
- 16.31) a)
- 16.32) a), c)
- 16.33) b)
- 16.34) e)
- 16.35) d)
- 16.36) c)
- 16.37) a), c)
- 16.38) b)
- 16.39) b)
- 16.40) a) vero
 b) falso
 c) vero
 d) falso
- 16.41) b)
- 16.42) c)